

Bruxelles, 6 giugno 2025
(OR. en)

9953/25

TELECOM 180
CYBER 160
COMPET 496
MI 361
PROCIV 66

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7929/25
Oggetto:	Conclusioni relative a una connettività affidabile e resiliente - Conclusioni del Consiglio (6 giugno 2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio relative a una connettività affidabile e resiliente, approvate dal Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" nella sessione del 6 giugno 2025.

Conclusioni del Consiglio relative a una connettività affidabile e resiliente

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche,
- la direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2),
- la direttiva (UE) 2022/2557 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla resilienza dei soggetti critici e che abroga la direttiva 2008/114/CE del Consiglio,
- la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio sull'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE e del relativo piano d'azione "Una strategia rafforzata per la sicurezza marittima dell'UE per far fronte all'evoluzione delle minacce marittime" del 10 marzo 2023,
- le conclusioni del Consiglio del 24 ottobre 2023 sulla strategia per la sicurezza marittima dell'UE (EUMSS) riveduta e sul relativo piano d'azione,
- la relazione Letta "*Much more than a market, Speed, Security and Solidarity, Empowering the Single Market to deliver a sustainable future and prosperity for all EU Citizens*" (Molto più di un mercato – Rapidità, sicurezza e solidarietà: rafforzare il mercato unico per garantire un futuro sostenibile e la prosperità a tutti i cittadini dell'UE), del 17 aprile 2024,
- la relazione Draghi dal titolo "*The future of European competitiveness*" (Il futuro della competitività europea), del 9 settembre 2024,
- la relazione Niinistö "*Safer together: Strengthening Europe's Civilian and Military Preparedness and Readiness*" (*Più sicuri insieme - Rafforzare la preparazione e la prontezza civile e militare dell'Europa*), del 30 ottobre 2024,
- la relazione del gruppo "Politica dello spettro radio" dal titolo "*6G Strategic vision*" (Visione strategica per il 6G) del 12 febbraio 2025,
- la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio "Piano d'azione dell'UE sulla sicurezza dei cavi" del 21 febbraio 2025,

SULLA BASE:

- del Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?" del 21 febbraio 2024,
- della raccomandazione della Commissione, del 26 febbraio 2024, sulle infrastrutture di cavi sottomarini sicure e resilienti,
- delle conclusioni del Consiglio, del 21 maggio 2024, sul futuro della politica digitale dell'UE,
- delle conclusioni del Consiglio del 6 dicembre 2024 sul Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?",

Quadro generale

1. OSSERVA che le infrastrutture di connettività dell'UE si trovano ad affrontare sfide nuove e senza precedenti derivanti da una situazione geopolitica sempre più complessa, come messo in evidenza dall'impatto della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, nonché dal crescente numero di attacchi fisici, informatici e ibridi e dal verificarsi di catastrofi naturali dovute ai cambiamenti climatici globali. SOTTOLINEA che le minacce alle infrastrutture di connettività hanno implicazioni geopolitiche di ampia portata sulla politica estera dell'UE e sul contesto generale di sicurezza dell'UE.

2. RICONOSCE che tali pressioni rivelano le vulnerabilità delle reti terrestri e non terrestri e dei cavi sottomarini, rendendo pertanto necessaria una ridefinizione dell'approccio strategico dell'UE nei confronti dello sviluppo della rete di comunicazione alla luce della dipendenza critica della nostra società e della nostra economia dalle comunicazioni elettroniche e dalle infrastrutture digitali, al fine di salvaguardare la sovranità digitale e la prosperità economica dell'UE in modo aperto, con particolare attenzione alla leadership tecnologica e alla resilienza economica.

3. SOTTOLINEA che l'adozione di un approccio globale allo sviluppo di un'infrastruttura di rete affidabile e resiliente è essenziale per affrontare le nuove sfide legate alla maggiore frequenza di catastrofi naturali, incidenti dannosi, attacchi informatici e minacce connesse alla situazione geopolitica. Tale approccio dovrebbe essere tenuto in considerazione e integrato nell'eventuale revisione del quadro giuridico esistente, fatta salva la responsabilità esclusiva degli Stati membri in materia di sicurezza nazionale.

4. RICONOSCE che la stragrande maggioranza del traffico internet intercontinentale e parte del traffico internet intraeuropeo passano attraverso infrastrutture di cavi sottomarini, che formano una dorsale di rete critica esposta in misura crescente a rischi, come dimostrato dal verificarsi di vari incidenti, segnatamente nel Mar Baltico. ACCOGLIE CON FAVORE, a tale proposito, le misure contenute nella raccomandazione della Commissione sulle infrastrutture di cavi sottomarini sicure e resilienti e CONVIENE sull'importanza di un livello più elevato di resilienza e di integrazione tecnica di tutti i canali di comunicazione — terrestri, non terrestri e, soprattutto, sottomarini — quale prerequisito per comunicazioni affidabili, resilienti e sicure, come affermato nel Libro bianco della Commissione "Come affrontare adeguatamente le esigenze dell'Europa in termini di infrastruttura digitale?".

5. PRENDE ATTO della visione della rete di "calcolo connesso collaborativo" ("rete 3C") delineata nel summenzionato Libro bianco della Commissione, che riveste un'importanza strategica per salvaguardare e promuovere la sovranità digitale dell'UE in modo aperto e che può migliorare le innovazioni europee, rafforzando nel contempo un ecosistema di connettività e capacità computazionali a sostegno delle applicazioni basate sui dati e sull'IA.

6. RICORDA che una connettività affidabile e resiliente attraverso l'integrazione tecnica di diversi tipi di rete e la diversificazione si è rivelata essere una delle priorità fondamentali, che richiede reti a più livelli, interoperabili e ridondanti. RILEVA la necessità di attenuare le interruzioni della comunicazione migliorando la ridondanza fisica e geografica delle reti nonché dell'alimentazione elettrica per le infrastrutture di connettività per tutte le dorsali di rete. RICONOSCE l'importanza della diversificazione delle infrastrutture, in particolare in situazioni di emergenza.

7. SOLLECITA la definizione di un approccio strategico per una connettività affidabile e resiliente che tenga conto delle tecnologie attuali ed emergenti, soprattutto l'IA, il 6G e le comunicazioni quantistiche, con particolare attenzione alla convergenza di diversi elementi di rete come gli elementi fissi, mobili e satellitari (e altri elementi non terrestri) in un ecosistema digitale e in un mercato digitale europei coesi per le imprese di tutte le dimensioni.

8. OSSERVA che tale approccio strategico dovrebbe tenere conto della convergenza di diversi tipi di rete, compresi cavi terrestri, non terrestri e sottomarini, prendendo in considerazione nel contempo vari modelli commerciali e le tendenze attuali, in modo da promuovere una connettività universale e senza interruzioni di continuità in tutta Europa, potenziare la competitività e rafforzare il mercato unico europeo.

9. PONE IN EVIDENZA che la convergenza di diversi tipi di rete che forniscono accesso offre l'opportunità di sfruttare i punti di forza delle diverse tecnologie e di coniugare gli aspetti migliori delle loro caratteristiche, ma anche che affrontare le sfide in materia di cibersicurezza dovrebbe continuare a essere un obiettivo fondamentale.

10. SOLLECITA il coordinamento con la ricerca e le iniziative pilota in corso in materia di connettività, come l'impresa comune "Reti e servizi intelligenti", nonché con altri pertinenti progetti relativi alle infrastrutture di connettività sostenuti da fondi dell'UE quali Orizzonte Europa, Europa digitale e il meccanismo per collegare l'Europa (MCE2 Digitale), che riguardano tra l'altro i cavi sottomarini, le infrastrutture di connettività dorsali e le capacità di ripresa e di riparazione attraverso lo sfruttamento e il rafforzamento delle capacità esistenti delle navi posacavi, nonché iniziative pilota su larga scala per i progetti riguardanti la rete 3C. SOTTOLINEA l'importanza di eventuali programmi di finanziamento che potrebbero contribuire alle priorità strategiche dell'Unione.

11. RICONOSCE l'importanza cruciale della cooperazione internazionale nel rafforzare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture digitali globali, promuovendo nel contempo un approccio alla trasformazione digitale che sia multipartecipativo, antropocentrico e basato sui diritti umani. SOTTOLINEA la necessità di sostenere i paesi candidati all'adesione all'UE e altri paesi partner attraverso le piattaforme e le iniziative dell'UE esistenti, come il Global Gateway, e nell'ambito dei pertinenti consessi internazionali quali l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), fornendo, tra l'altro, assistenza tecnica, sviluppo di capacità e sostegno finanziario, e collaborando nel contempo con i paesi partner per cercare una convergenza sugli approcci strategici e sugli esempi normativi e regolamentari, nonché la necessità di promuovere soluzioni europee.

Resilienza grazie alla diversificazione e all'interoperabilità dei tipi di rete

12. SOTTOLINEA che l'affidabilità e la resilienza della connettività possono essere migliorate attraverso la diversificazione dei tipi di rete, facendo ricorso a mezzi di comunicazione terrestri e non terrestri a più livelli e interoperabili sostenuti da una solida infrastruttura dorsale, nonché attraverso valutazioni dei rischi e buone pratiche in materia di misure di attenuazione in linea con la direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione (NIS 2) e con la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici (CER).

13. RICONOSCE che il rapido sviluppo dei sistemi di comunicazione satellitare (comprese le reti multi-costellazione), molti dei quali sono gestiti e sviluppati da attori di paesi terzi, esercita una pressione sull'accesso alle orbite terrestri e allo spettro. RICONOSCE nel contempo i ruoli complementari dei sistemi di comunicazione satellitare e delle altre capacità non terrestri ai fini della disponibilità ininterrotta del servizio di comunicazione, in particolare per le regioni remote e scarsamente servite, dal momento che forniscono ridondanza critica e resilienza contro le perturbazioni terrestri, particolarmente importanti per la prestazione di servizi di sicurezza e di soccorso in caso di catastrofi in ogni circostanza.

14. SOTTOLINEA l'importanza strategica di IRIS², che integrerà EuroQCI, per affrontare le sfide a lungo termine in materia di sicurezza, protezione e resilienza delle comunicazioni satellitari. Pone l'accento sul ruolo di IRIS² nel sostenere l'attuale base industriale e tecnologica di comunicazione satellitare europea, nel colmare le lacune in termini di connettività in tutta l'Unione, nel rafforzare l'indipendenza dell'UE dai fornitori non europei di servizi di comunicazione (in particolare quelli sicuri) e nel contribuire al rafforzamento della sovranità digitale dell'Unione in modo aperto. EVIDENZIA pertanto la necessità di un'introduzione tempestiva di IRIS², che integri e completi la componente del programma spaziale GOVSATCOM, in linea con i quadri normativi internazionali e nazionali per fornire servizi di comunicazione resilienti agli utenti governativi e commerciali.

15. PONE L'ACCENTO sull'importanza di garantire un accesso sufficiente, sicuro, affidabile, resiliente e protetto alle orbite terrestri geostazionarie, medie e basse e alla capacità dello spettro radio, che dipendono dall'applicazione delle norme definite nel regolamento delle radiocomunicazioni dell'UIT. SOTTOLINEA che, al fine di garantire condizioni di parità per tutti gli operatori, la definizione di eventuali requisiti comuni per le costellazioni satellitari che accedono ai mercati nazionali e dell'UE, comprese quelle registrate nell'ambito di quadri normativi al di fuori dell'UE, dovrebbe basarsi sui risultati delle discussioni in corso in seno al gruppo "Politica dello spettro radio". RICONOSCE l'evoluzione in corso verso tecnologie mobili e satellitari convergenti, tra cui la recente standardizzazione del 5G e lo sviluppo del 6G, che garantisce la disponibilità senza interruzioni di continuità dei servizi di comunicazione elettronica indipendentemente dall'ubicazione, sostenendo nel contempo lo sviluppo delle capacità di innovazione europee e la concorrenza nell'UE a vantaggio degli utenti finali.

16. RICONOSCE inoltre il potenziale trasformativo dei servizi satellitari complementari Direct-to-Device (D2D), che non si limitano alle applicazioni per smartphone dei consumatori ma puntano ai mercati verticali legati alla mobilità quali i settori aeronautico, marittimo e dei trasporti. RILEVA il ruolo cruciale che i servizi D2D possono svolgere nel migliorare i servizi pubblici, compresa la protezione civile, con benefici di ampia portata in molteplici settori. RICONOSCE il potenziale di un'ulteriore convergenza delle tecnologie satellitari e mobili nello stimolare la crescita socioeconomica, migliorare la resilienza delle reti, colmare i divari digitali e affrontare le sfide in materia di connettività globale. SOLLECITA la rapida integrazione dei servizi D2D nel sistema globale di comunicazione IRIS², al fine di rafforzare la competitività dell'UE.

17. EVIDENZIA la crescente sfida derivante dal disturbo intenzionale e dallo "spoofing" dei sistemi globali di navigazione satellitare (GNSS) che hanno un impatto su un'ampia gamma di infrastrutture e servizi critici. RICONOSCE il lavoro della task force dell'UE sulle interferenze GNSS e CHIEDE uno sforzo coordinato a livello dell'UE per istituire un solido meccanismo al fine di gestire le informazioni relative alle perturbazioni dei GNSS, garantendo la comunicazione tempestiva e la condivisione dei dati entro i limiti dei requisiti di sicurezza nazionale e delle competenze degli Stati membri, nonché misure di risposta coordinate tra gli Stati membri. SOTTOLINEA che una precisa sincronizzazione temporale fornita dai GNSS è essenziale per molti soggetti critici e settori industriali strategici, tra cui l'aviazione, la finanza e le comunicazioni elettroniche, nonché l'energia, i trasporti e il commercio, e che pertanto qualsiasi tipo di perturbazione di tali sistemi può avere conseguenze economiche e sociali di vasta portata. SOLLECITA azioni volte ad offrire soluzioni alternative alla funzionalità costante fornita dai GNSS.

18. OSSERVA che gli investimenti in tecnologie sostenibili quali l'approvvigionamento di energia rinnovabile, lo stoccaggio dell'energia e i sistemi di misurazione intelligenti contribuiscono non solo alla riduzione dell'impronta di carbonio, ma anche al rafforzamento della resilienza delle infrastrutture di connettività, garantendo un accesso ininterrotto a una fonte di energia nei casi di emergenza.

19. CHIEDE la mobilitazione di investimenti strategici per rafforzare la protezione e la resilienza delle infrastrutture digitali, con particolare attenzione ai cavi critici per le dorsali di rete, al fine di proteggere gli interessi strategici vitali dell'UE nell'Oceano Atlantico e nel Mar Baltico, nel Mar Nero, nel Mediterraneo e nel mare del Nord, nella regione artica, nonché nelle regioni ultraperiferiche. SOTTOLINEA l'urgenza di un sostegno globale per le infrastrutture di cavi sottomarini, come indicato nel piano d'azione dell'UE sulla sicurezza dei cavi, compresi la prevenzione delle minacce, l'individuazione dei rischi, la risposta rapida agli incidenti, la deterrenza, nonché l'utilizzo e il rafforzamento delle capacità di ripresa e di riparazione attraverso lo sfruttamento delle capacità esistenti delle navi posacavi, sulla base del lavoro del gruppo informale di esperti sulle infrastrutture di cavi sottomarini, in coordinamento con il gruppo per la resilienza dei soggetti critici e il gruppo di cooperazione NIS. PONE L'ACCENTO sull'importanza di aumentare le capacità al fine di riprendersi da incidenti involontari o dal sabotaggio. EVIDENZIA la necessità di garantire la ridondanza delle connessioni terrestri transfrontaliere in fibra ottica e delle infrastrutture di cavi sottomarini all'interno dell'Europa, ai fini della connettività globale. SOTTOLINEA la necessità di lavorare in stretta cooperazione con gli Stati membri conformemente alle norme vigenti per l'attuazione delle misure del piano d'azione dell'UE.

20. RICONOSCE le iniziative in corso per promuovere la resilienza, ad esempio nel quadro della raccomandazione 2023/C 20/01 del Consiglio su un approccio coordinato a livello dell'Unione per rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche e della relazione del gruppo di cooperazione NIS sulla cibersecurity e la resilienza delle infrastrutture e delle reti di comunicazione europee, quale seguito all'appello di Nevers del 9 marzo 2022.

21. EVIDENZIA l'importanza cruciale della cibersecurity nello sviluppo di infrastrutture di connettività affidabili e resilienti, nonché nello sviluppo di una sicurezza che riduca i rischi delle interdipendenze tecnologiche e commerciali. RICONOSCE l'importanza delle valutazioni dei rischi per ridurre i rischi e le dipendenze in materia di sicurezza, nonché dell'uso di fornitori affidabili nell'installazione di reti di comunicazione. SOTTOLINEA l'importanza di recepire e attuare le direttive NIS 2 e CER per garantire la sicurezza delle infrastrutture digitali e dei servizi essenziali. PONE L'ACCENTO sulla necessità di attenuare i rischi associati alla sicurezza della catena di approvvigionamento per tutti i tipi di sistemi informatici e di rete e sulla necessità di adottare rapidamente un pacchetto di misure per ridurre i rischi nelle catene di approvvigionamento critiche delle TIC. In tale contesto, INVITA ad accelerare la piena attuazione del pacchetto di strumenti per la cibersecurity del 5G, nonché delle misure sulla sicurezza delle catene di approvvigionamento in linea con le direttive NIS 2 e CER, in particolare la valutazione coordinata dei rischi per la sicurezza a livello dell'Unione delle suddette catene di approvvigionamento critiche e INCORAGGIA le discussioni su un approccio più armonizzato per affrontare le minacce emergenti in materia di cibersecurity nelle comunicazioni elettroniche.

22. RICONOSCE l'importanza strategica di sviluppare reti di comunicazione europee tecnicamente integrate e resilienti che garantiscano una copertura completa e massimizzino la resilienza tra i loro vari elementi attraverso la diversificazione e la ridondanza dei tipi di rete. SOTTOLINEA che lo sviluppo di tali reti dovrebbe tenere conto delle specificità degli Stati membri ed essere guidato da dinamiche di mercato accompagnate da un sostegno mirato dell'UE, anche attraverso orientamenti e finanziamenti per progetti strategici di connettività.

Mercato unico per una connettività affidabile e resiliente

23. RICONOSCE che un'infrastruttura di connettività affidabile e resiliente costituisce la spina dorsale e un elemento fondamentale del mercato unico, che è uno dei motori principali della competitività e dell'innovazione dell'UE, posizionando l'Unione come leader mondiale nell'economia digitale e rafforzando la sua sovranità digitale in modo aperto.

24. EVIDENZIA che il mercato unico delle comunicazioni elettroniche dovrebbe essere approfondito attraverso un'ulteriore armonizzazione, ove necessario, e una migliore connettività transfrontaliera, riconoscendo nel contempo i diversi modelli commerciali dei fornitori di servizi, le circostanze regionali e la competenza nazionale degli Stati membri nell'applicazione delle norme armonizzate. SOTTOLINEA che i miglioramenti del mercato unico delle comunicazioni elettroniche rafforzeranno la competitività e la sovranità digitale dell'Unione in modo aperto e contribuiranno a una copertura completa da parte di reti affidabili e resilienti, a vantaggio dei cittadini e delle imprese dell'UE.

25. OSSERVA che la promozione di reti di comunicazione europee tecnicamente integrate e resilienti può generare nuove possibilità di mercato nel settore delle comunicazioni elettroniche, nonché orizzontalmente nell'economia digitale, e rafforzare la competitività globale dell'Unione stimolando l'innovazione tecnologica.

26. PONE L'ACCENTO sul ruolo fondamentale svolto dallo spettro radio a vantaggio del mercato unico, dell'economia dell'UE e della società dell'UE nel suo complesso. EVIDENZIA che l'uso efficiente e coordinato dello spettro radio sostiene le politiche dell'UE, massimizzando nel contempo il valore per la società, e serve a conseguire l'obiettivo del miglioramento del mercato unico. INCORAGGIA la valutazione delle esigenze in materia di spettro radio, comprese le bande quali candidate idonee per la diffusione del 6G, sulla base dei requisiti di copertura e capacità per i casi d'uso delle reti terrestri e non terrestri.

27. RICONOSCE il successo del modello europeo di graduale armonizzazione dello spettro e il ruolo dell'UIT nella gestione dello spettro radio. INVITA la Commissione a rafforzare il meccanismo di sostegno a livello dell'UE per gli Stati membri, che fornirà un quadro costruttivo che consentirà agli Stati membri di rispondere ai casi di interferenze transfrontaliere all'interno dell'UE e con i paesi terzi, senza limitarsi alle questioni puramente tecniche.

28. INCORAGGIA la diffusione e l'ulteriore sviluppo di norme adeguate alle esigenze future, sicure e affidabili come base per gli sviluppi tecnologici, mantenendo la sovranità digitale dell'UE in modo aperto e promuovendo l'innovazione e la coesione del settore delle comunicazioni elettroniche dell'UE. INVITA la Commissione europea, il servizio europeo per l'azione esterna e gli Stati membri a rafforzare l'approccio Team Europa nei consessi internazionali partecipando attivamente ai processi di definizione delle norme globali, promuovendo le norme sviluppate a livello europeo basate su valori fondamentali condivisi dall'UE, come i diritti umani, e garantendo una strategia europea coordinata per l'infrastruttura digitale che includa tutti i livelli di comunicazione.

29. CHIEDE un livello più elevato di resilienza mediante la diversificazione e una connettività universale e senza interruzioni di continuità attraverso l'ulteriore sviluppo di reti di comunicazione europee tecnicamente integrate e resilienti, secondo un approccio a più livelli che comprenda, tra l'altro, attività di normazione, possibili strumenti finanziari mirati a sostegno dello sviluppo di tali reti e orientamenti che agevolino la diffusione guidata dalle esigenze del mercato.

30. INVITA la Commissione a riferire al Consiglio in merito agli sviluppi significativi riguardanti le reti di comunicazione europee tecnicamente integrate e resilienti. Ciò dovrebbe contribuire allo scambio di informazioni e al monitoraggio dei progressi compiuti nel conseguimento di una connettività senza interruzioni di continuità e universale.

31. INVITA la Commissione a basarsi sui lavori del gruppo informale di esperti sulle infrastrutture di cavi sottomarini, nell'ambito dell'approccio strategico definito nella raccomandazione sulle infrastrutture di cavi sottomarini sicure e resilienti e nel piano d'azione dell'UE sulla sicurezza dei cavi, e a riflettere su proposte concrete volte a promuovere ulteriormente l'affidabilità e la resilienza di tali infrastrutture in quanto elementi fondamentali delle reti di comunicazione europee, sulla base dei lavori del gruppo per la resilienza dei soggetti critici e del gruppo di cooperazione NIS, nonché del gruppo informale di esperti sulle infrastrutture di cavi sottomarini, ricordando nel contempo che la sicurezza nazionale è di esclusiva competenza degli Stati membri.

32. RICONOSCE che una connettività continua e ininterrotta è essenziale per la sicurezza e il buon funzionamento dell'Unione. TIENE IN CONSIDERAZIONE le sempre più frequenti catastrofi naturali e altre minacce, che rendono urgente la ridondanza dell'approvvigionamento di energia per le reti. INVITA la Commissione ad analizzare e proporre misure adeguate, compreso il sostegno finanziario, senza pregiudicare i negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale.

33. INVITA la Commissione a valutare la possibilità di un'iniziativa coordinata per la pianificazione e lo sviluppo di una rete affidabile e resiliente di infrastrutture e capacità digitali, comprendente le reti dorsali terrestri, sottomarine e satellitari, in tutta l'Unione e con i paesi partner internazionali, ad esempio utilizzando il quadro delle reti transeuropee e istituendo uno strumento TEN-D (*Trans-European Networks - Digital*, reti transeuropee digitali). ACCOGLIE CON FAVORE l'approccio della Commissione all'iniziativa per la connettività nell'Artico e gli sforzi in corso per rafforzare la resilienza dell'infrastruttura digitale delle regioni marittime dell'UE. SOTTOLINEA la necessità di definire e seguire criteri chiari, integrati e tangibili, tenendo conto della raccomandazione (UE) 2024/779, al momento di valutare i progetti di interesse europeo sui cavi (CPEI), migliorare la sicurezza e la resilienza e promuovere partenariati internazionali.

34. SI IMPEGNA a monitorare e adattare costantemente l'approccio strategico dell'UE alle infrastrutture di comunicazione per affrontare le sfide tecnologiche, geopolitiche e ambientali emergenti, garantendo una connettività affidabile e resiliente in tutta l'Unione.
